

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



I diritti delle donne e il futuro

Parità di genere e nuovi traguardi

Anche in Toscana e a Piombino occorrono servizi più diffusi per garantire eque opportunità
CLASSE 1B SECONDARIA DI PRIMO GRADO IC DEI DUE MARI PIOMBINO

PIOMBINO

Ottant'anni in salita, tra conquiste e difficoltà: quanta strada hanno percorso le donne italiane, da quel lontano 2 giugno del 1946, quando per la prima volta si recarono a votare per scegliere tra monarchia e repubblica! Ma in classe ci siamo chiesti se davvero tutti i traguardi siano stati raggiunti, per realizzare una concreta parità di genere. Abbiamo avviato una ricerca sui dati statistici riguardanti lavoro e istruzione, due parametri fondamentali per rappresentare la condizione delle donne. La loro partecipazione al mercato del lavoro in Toscana cresce, ma la parità resta ancora lontana. Un'indagine dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET) ha messo in evidenza le disuguaglianze di genere: rimangono differenze importanti legate all'occupazione, alle retribuzioni e alla possibilità concreta di scelta. Nel 2024, il tasso di occupazione femminile è stato del 63,7%, un dato superiore alla media nazionale e in crescita rispetto agli anni precedenti. Ma il confronto con quello maschile, pari al 78,1%, ci mostra una distanza ancora notevole, accentuata nella fascia di età tra i 30 e i 49 anni, quando le donne in molti casi si occupano di figli e genitori anziani.

Inoltre, molte donne sono impiegate con contratti a termine o part-time, guadagnano di meno, fatica-



Uno dei disegni realizzati dai bimbi della classe

no di più a raggiungere ruoli dirigenziali, la loro presenza si concentra nei servizi educativi e socio sanitari, mentre scende nei settori tecnico scientifici e ad alta tecnologia, meglio retribuiti. A Piombino, la situazione non è migliore: le donne rappresentano oltre il 51% della popolazione complessiva, ma la loro presenza nel mercato del lavoro è ancora limitata, specie nei settori operativi, portuali e industriali.

Una contraddizione riguarda anche l'istruzione: la quota di donne toscane istruite supera quella dei coetanei maschi. Ma questo vantaggio non porta a migliori opportunità occupazionali, anche per-

ché le numerose laureate non provengono in molti casi da percorsi tecnico-scientifici e digitali, particolarmente richiesti dal mercato del lavoro. Le scelte delle donne sono ancora condizionate da stereotipi culturali e limiti sociali.

La cura della famiglia e soprattutto dei figli le assorbe molto. Per aiutarle a conciliare famiglia e lavoro, anche in Toscana e nella nostra città occorre incrementare servizi adeguati, diffusi e accessibili nei costi, dagli asili nidi all'assistenza agli anziani: non l'unica soluzione, ma sicuramente un passo fondamentale lungo il percorso dei diritti delle donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Ecco i nomi dei protagonisti, che hanno realizzato questa pagina per l'edizione di Livorno del concorso Cronisti in Classe de La Nazione. Tutti i nomi dei giovani cronisti che si sono resi protagonisti di questo bel progetto. Ecco chi ha contribuito a realizzare gli articoli e le illustrazioni.

La classe: Nicola, Aurora, Tommaso, Alessandro, Irene, Flora, Anita, Eleonora, Dion, Alessandro, Isabella, Luca, Giulia, Sofia, Flavia, Melissa, Anna, Gabriele, Kevin, Giulia, Agnese.

Docente tutor:

Paola Valdata

DS:

Maria Elena Frongillo



Punto di inizio

Per una vera uguaglianza, partiamo da scuola

PIOMBINO

In classe, a scuola di vita. Sui banchi passano libri, esercizi e conoscenze, ma anche esperienze e riflessioni, che ci aiutano a crescere. Sul tema delle differenze di genere e dei diritti delle donne, stiamo lavorando con i nostri insegnanti, in varie occasioni, anche collegando argomenti di attualità a date storiche, eventi e ricorrenze. Così, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, abbiamo guardato e commen-

tato video e cortometraggi, abbiamo realizzato cartelloni con disegni e testi. Abbiamo riflettuto sul difficile ruolo delle donne fin dall'antica Grecia, leggendo i poemi epici, e, nella settimana dell'8 marzo, ci siamo soffermati sul potere del linguaggio comune, che ancora oggi, con l'uso prevalente del genere maschile, riflette una mentalità, forse non sempre consapevole, che discrimina le donne.

Il cambiamento inizia a scuola. Sui social, abbiamo letto le dichiarazioni del sindaco di Piombino,

Francesco Ferrari, in occasione della Giornata Internazionale della Donna: "Il cambiamento deve essere prima di tutto culturale. Per questo, l'8 marzo deve essere un richiamo all'impegno di tutti: istituzioni, famiglie e società, affinché rispetto, libertà e pari opportunità diventino una realtà concreta di ogni donna".

Di ogni donna, non solo nella nostra città. Quanta strada, da quel 2 giugno del 1946 è stata percorsa in Italia, ma quanta ne resta da percorrere? E quanta in tutto il mondo?



Uno dei disegni della classe